

LESIGNANO L'AZIENDA È STATA ACQUISITA DALLA WILSON TOOL

«Tp Tooling», salvati i 25 posti di lavoro

LESIGNANO

È una vittoria su tutti i fronti, quella ottenuta dalla Tp Tooling, ex Toolspres, di Lesignano: dopo due anni di battaglie congiunte di sindacati, lavoratori e istituzioni, l'azienda è stata acquisita dalla multinazionale Wilson Tool, preservando così i 25 posti di lavoro e prospettando per il futuro anche lo sviluppo di un nuovo ramo aziendale, dedicato alla logistica.

Uno scenario inimmaginabile solo due anni fa, quando l'azienda di via Degli Argini dichiarò il fallimento. Nonostante un imprenditore del territorio avesse dichiarato l'intenzione di rilevare l'attività, a cui non mancavano le commesse, la situazione era stata complicata dalla decisione della curatela fallimentare di vendere un macchinario necessario per la produzione.

A questo punto l'azienda era stata occupata dai dipendenti: i picchetti avevano dissuaso dalla vendita ma i problemi erano continuati. Bloccato l'uso di un magazzino, necessario per lo stoccaggio degli utensili prodotti, cassa integrazione per molti dipendenti, cavilli legali e burocratici che ne stavano impedendo l'acquisto. Ma grazie all'impegno costante di tutti i soggetti coinvolti, ora la Tp Tooling è una nuova realtà produttiva, forte però del know how accumulato nei decenni di attività passata, ed è riuscita a portare in Italia un investitore straniero.



Due anni di battaglie Un brindisi per festeggiare l'esito positivo.

«Ora manca solo la firma davanti al notaio - ha dichiarato Maurizio Zinetti, amministratore delegato di Tp Tooling, che ha lottato per la sopravvivenza dell'azienda - per l'acquisizione: ma è un atto puramente formale, ormai è fatta e possiamo festeggiare». Soddisfazione espressa anche dalle istituzioni «La presenza di nuovi partner commerciali stranieri - ha spiegato Pier Luigi Ferrari, vicepresidente della Provincia di Parma - dimostra che, a fronte di serietà ed impegno, gli investitori internazionali credono ancora nel nostro Paese». Ma la gioia maggiore è quella dei dipendenti «Finalmente abbiamo davanti a noi un futuro - ha dichiarato una delle lavoratrici - anche se re-

stano ancora da risolvere alcune problematiche, legate a stipendi e mesi di cassa integrazione arretrati». Una battaglia, quella per il recupero delle mensilità arretrate, che anche i sindacati stanno combattendo: «Gli stipendi non pagati - ha spiegato Aldo Barbera, della Cgil - sono relativi ai mesi successivi alla dichiarazione di fallimento, e quindi per l'erogazione si dovrà attendere la fine del procedimento fallimentare. Mentre la cassa integrazione straordinaria ha usualmente tempistiche più lunghe, ma siamo certo che anche quelle mensilità arriveranno ai lavoratori». Intanto a Lesignano, maestranze, istituzioni e nuova proprietà hanno festeggiato il felice epilogo. ♦ **C. P.**